

## **Investimenti coerenti con la fede cattolica**

Le parole del Santo Padre Francesco *“Lo IOR non può avere come primo principio operativo quello del massimo guadagno possibile, bensì quelli compatibili con le norme di moralità, di coerente efficienza e di prassi che rispettino la specificità della sua natura e dell’esemplarità dovuta nel suo operare”* (estratto dal discorso ai membri del Consiglio di Sovrintendenza nel novembre 2015) sottolineano la responsabilità che l’Istituto ha nell’amministrare le proprie risorse finanziarie e quelle ad esso affidate nel rispetto dei principi e dei valori cattolici che lo ispirano.

L’esaltazione della vita umana, la creazione e la dignità umana sono principi e valori cattolici fondamentali che devono guidare le scelte di investimento dell’Istituto e prevalere sempre sul rendimento atteso.

L’Istituto, infatti, pur perseguendo un rendimento in linea con quello del mercato di riferimento, privilegia il rispetto della dimensione etica dei propri investimenti ispirati alla fede cattolica e coerenti con la propria missione.

Nel selezionare tali investimenti, lo IOR tiene altresì conto di altri due aspetti fondamentali richiamati dal Santo Padre nella Lettera Enciclica *“Laudato si”* e riconducibili al tema della *“cura della casa comune”*: la responsabilità sociale delle imprese e il loro ruolo nella realizzazione di un futuro sostenibile. In concreto, l’Istituto esclude investimenti che violano principi globalmente riconosciuti in materia di diritti umani, standard lavorativi, lotta alla corruzione e lotta alla criminalità ambientale. Lo IOR monitora costantemente l’osservanza di tali principi e disinveste da qualsiasi operazione in caso di variazioni negative causate da diverse ragioni comprese quelle aziendali o geopolitiche.

Città del Vaticano, 22 maggio 2018